

## RIDUZIONE DELLA COMPATTEZZA DEL GRAPPOLO

Durante la fase di maturazione, in particolare su varietà a grappolo compatto e in annate anticipate, la maggior criticità che si riscontra è lo sviluppo di **botrite e marciume acido**.

Per ridurre lo sviluppo sono molto importanti le pratiche agronomiche, in particolare risulta fondamentale evitare le forzature, gli eccessi di concimazione e di irrigazione.

Possono inoltre essere effettuati, in piena fioritura, specifici trattamenti che favoriscono il diradamento degli acini con conseguente riduzione della compattezza del grappolo.

Molto meno efficaci per il contenimento del marciume acido risultano invece essere i trattamenti antibotritici.

**Visto il decorso stagionale si stima l'anticipo della fioritura di circa una settimana rispetto al 2025.**



**Foto 1: a sinistra grappolo non trattato a confronto con grappolo diradato**

Per favorire un diradamento degli acini, è possibile intervenire in piena fioritura con prodotti a base di acido gibberellico.

### **Importante:**

Vista la numerosa disponibilità di prodotti commerciali a base di Giberelline accertarsi che l'etichetta ne preveda l'utilizzo nel rispetto delle modalità sotto descritte.

## NOTE TECNICHE D'INTERVENTO

- Varietà e cloni**
- Trattamento consigliato esclusivamente su **varietà Pinot grigio, Pinot bianco e Pinot nero, sconsigliato sulle altre varietà** per il rischio di comprometterne la fertilità nelle annate successive al trattamento.
  - Con **cloni molto compatti** (es. Pinot grigio H1 o francesi tipo INRA 52 e INRA 53) impiegare **2 - 3 pastiglie (o bustine) per ettolitro**, aggiungendo un bagnante.
  - Con **cloni poco compatti** (es. Pinot grigio SMA 505 e SMA 514, ...) si consiglia il trattamento ad un dosaggio di **0,5 - 1 pastiglia (o bustina) per ettolitro**.

- Periodo di trattamento**
- Eseguire il trattamento **in piena fioritura, quando il 50% dei fiori sono aperti** (Foto 2).
  - Nel caso in cui la fioritura non sia omogenea è **possibile effettuare due interventi a metà dosaggio a distanza di una settimana**.
  - Verificare attentamente nel proprio vigneto il **momento ottimale d'intervento**.



Foto 2: piena fioritura

- Note pratiche**
- La sua efficacia migliora se prima dell'intervento si pratica una leggera sfogliatura.
  - Per migliorarne l'efficacia, i trattamenti finalizzati al diradamento dei grappoli andranno effettuati da soli evitando le miscele con altri prodotti fitosanitari.
  - Effettuare il trattamento a volume normale evitando concentrazioni.
  - Il trattamento va indirizzato solo sulla fascia dei grappoli.
  - Sulle pergole si consiglia di impiegare 8-10 ettolitri di miscela a ettaro, mentre sulle spalliere, vista la maggior esposizione dei grappoli, è possibile ridurre il volume d'acqua a 6-7 ettolitri a ettaro.
  - Il trattamento, se eseguito a lancia, garantisce un miglior risultato rispetto a quello con l'atomizzatore.
  - Trattare preferibilmente la sera con condizioni climatiche di alta umidità e temperature superiori a 15 - 18°C.